

I. CORBELLINI

(secolo XVIII)

Leggo di recente sul "Giornale di Brescia" la notizia dell' inizio dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Azzano Mella: è una di quelle nuove che fanno piacere, sia per la necessità di conservare i documenti materiali del nostro passato artistico, sia perché è probabile che qualche collega ne tragga motivo di lavoro, e di soddisfazione anche in termini di accrescimento culturale.

Ma il fatto che la parrocchiale di Azzano sia stata progettata dall'arch. Antonio Corbellini, mi solletica nell' esaminare le figure dei "Corbellini" come facenti parte di una famiglia che molto diede alla architettura, ed alla pittura, del secolo XVIII.

E' cosa nota l' importanza della tradizione familiare nella scelta della attività lavorativa, soprattutto nell' artigianato e nelle professioni liberali, ed in particolare nei secoli trascorsi, in cui bottega o studio di famiglia erano vera e propria scuola per la futura professione.

Infatti anche nella storia artistica del mondo bresciano non mancano esempi di ceppi familiari attivi, e per lungo tempo, nelle medesime attività, con risultati spesso brillanti.

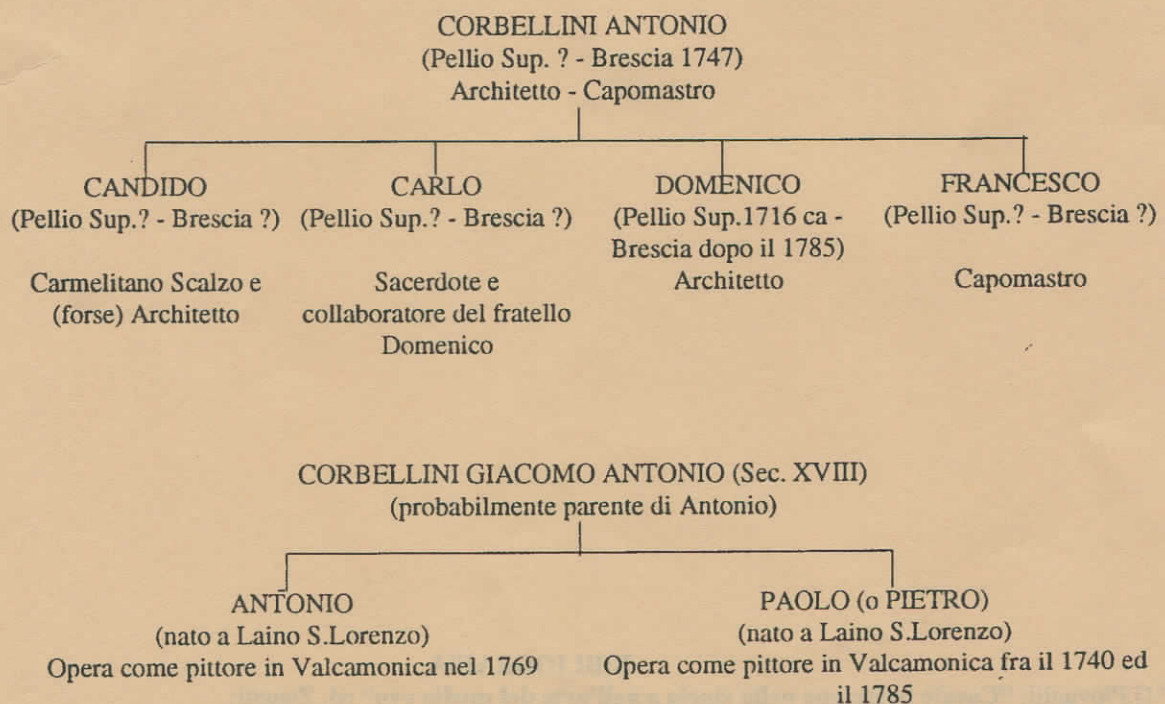
Qui mi basti ricordare, oltre ai Corbellini ed almeno per quanto riguarda l' architettura, gli Avanzo ed i Marchetti, i Donegani ed i Girelli., i Tagliaferri e, perchè la tradizione non manchi ai nostri giorni, i Dabbeni.

Ma, tornando ai Corbellini, e prima di tentare una, comunque molto parziale, ricostruzione del loro albero genealogico, devo accennare anche ad una altra tradizione: quella dei capimastri, lapicidi ed architetti comaschi che, dai maestri comacini di "romantica memoria" in poi, e per secoli, condussero le loro indubbie capacità lavorative là dove era possibile metterle alla prova.

Così fù per i Corbellini, e per Brescia!

Riporto ora lo schema familiare dei Corbellini noti per attività legate alla architettura ed alla pittura, mentre avrò modo, in successive schede, di analizzare, con un minimo di approfondimento, quelli fra loro che operarono nel. bresciano come architetti o capimastri.

Lucio Serino



Il presente schema è stato organizzato integrando le non molte notizie (con qualche discordanza) tratte dalla "Enciclopedia Bresciana" e dall'opera "S.Guerrini Chiese Bresciane dei Secoli XVII-XVIII" edizione 1981